

# Eventi

## Orizzonti

**Il ritratto**

**Efficienza e empatia  
La formula ideale  
non salvò Vassallo**

di **Enzo d'Errico**

Forse era scorbutico, un po' ruvido nei modi, ma a un sindaco non è richiesto un buon carattere. Anzi, l'essere franco, talvolta perfino scontroso, aiuta a mettere subito le cose in chiaro e a scrollarsi di dosso le lusinghe degli spicciafaccende. Ecco perché Angelo Vassallo era il sindaco che tutti noi vagheggiamo quando scegliamo a chi affidare il governo delle nostre città: una persona onesta,

pronta a prendere decisioni coraggiose e, nel contempo, abile ad orchestrare l'ordinarietà. Insomma qualcuno in grado di far funzionare i luoghi che abitiamo e, se possibile, di restituirceli migliori di com'erano all'inizio del suo mandato. Ce ne siamo dimenticati, sviati dagli accenti negativi che si sono posati su questa parola, ma in origine tutto ciò si chiamava politica, ossia l'arte di amministrare



**L'appuntamento** A Genova da martedì 24, interviene Mattarella. Tanti i temi, dalla sicurezza alle città sostenibili. Dal presidente in giù, una convinzione: «Siamo una famiglia»

# TUTTI UNITI PER USARE LE RISORSE

LA 40ESIMA ASSEMBLEA DELL'ANCI  
SUL TAVOLO ANCHE I FONDI PNRR

### La guida

● La 40ª assemblea annuale Anci si terrà alla Fiera di Genova da martedì 24 a giovedì 26 ottobre. L'inaugurazione è in programma il 24 alle 17.30, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Interverranno Renzo Piano e il Presidente Anci Antonio Decaro. Nella tre giorni i sindaci discuteranno di risorse europee, investimenti, sicurezza, infrastrutture, crisi energetica, Repower Eu e bisogni sociali confrontandosi con esponenti politici e del governo tra cui Paolo Gentiloni, Antonio Tajani, Matteo Salvini, Giancarlo Giorgetti, Raffaele Fitto, Giuseppe Valditara, Gilberto Pichetto Fratin, Adolfo Urso. È stata invitata anche Giorgia Meloni

di **Giulia Ricci**

«**I** sindaci? In questi anni sono diventati una famiglia. E così i Comuni hanno dimostrato di farcela». Ad oggi gli enti locali hanno già impegnato il 52% delle proprie risorse del Pnrr, presentato progetti per 80 miliardi di euro (il doppio dei 40 a loro destinati) e bandito 55 mila gare d'appalto. Il tutto nonostante il problema delle risorse umane e di quella pubblica amministrazione che non sembrava all'altezza della sfida dei fondi del Next generation Ue. È quello che rivendi-



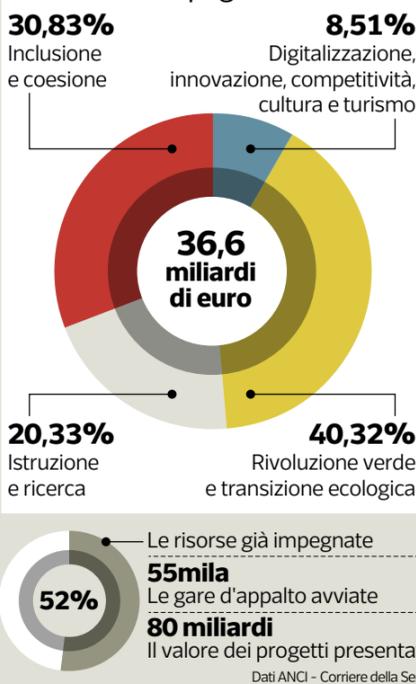
Presidente Anci Antonio Decaro

cherà il presidente Antonio Decaro nel suo discorso di apertura della 40esima assemblea nazionale dell'Ance, che partirà il 24 ottobre, a Genova, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Filo rosso della tre giorni saranno le risorse europee che ambiscono a cambiare il volto delle città con asili, alloggi popolari, tranvie, ciclabili, parchi, biblioteche e teatri di quartiere. «Città più sostenibili, a misura d'uomo», spiega il vicepresidente dell'Ance, Paolo Truzzu: «Con infrastrutture migliori e una migliore qualità

dell'aria. A Cagliari, l'obiettivo è avere una flotta quasi tutta di bus elettrici, stiamo togliendo 10 mila mq di asfalto e rifacendo una rete di illuminazione che aveva 50 anni».

Soldi che dovrebbero aiutare anche a rendere città un po' più sicure, con interventi nelle zone periferiche: tra questi, spazi confiscati alla criminalità organizzata che si trasformano in sedi di Libera, strutture ricettive dove lavorano ragazzi che escono dal riformatorio, sede di associazioni, centri famiglia. E così, mentre tra le strade appaiono sempre più cantieri, l'obiettivo dei sindaci, uniti in modo trasversale da Sud a Nord, dal centrosinistra al centrodestra, è proprio quello di sfruttare al massimo le risorse, dopo anni di bilanci in rosso in casse sempre più «mortificate»: «Ci dicevano che non saremmo riusciti a sfruttare i fondi del Pnrr, eppure ce l'abbiamo fatta, meglio di tutto il resto del Paese, unendoci e

### Il denaro e l'impegno dei Comuni



superando le beghe politiche. Allora perché Fitto ha deciso di toglierci 13 miliardi?», è una delle domande che Decaro porrà dopo l'intervento dell'architetto Renzo Piano.

Un orgoglio condiviso da Truzzu, Fratelli d'Italia: «Comuni e Città metropolitane hanno fatto un piccolo miracolo. Le tempistiche sono strette e noi stiamo facendo i salti mortali per fare tutto. Abbiamo anche creato un ufficio specifico e una cabina di regia per il Recovery». Infrastrutture, crisi energetica e Repower Eu saranno i temi del secondo giorno di assemblea, quando è stata invitata la premier Giorgia Meloni, mentre il terzo e ultimo giorno sarà la volta dei «bisogni sociali», quella crisi montante per cui i Comuni si aspettano risorse dalla Manovra di bilancio: «Uscire dal Covid non è stato facile — sottolinea Decaro —, poi sono arrivate la guerra e l'inflazione e la situazione sta diventando compli-

cata. Ciò che preoccupa di più i sindaci, lo sento dalle loro esperienze, è la paura delle famiglie per il futuro dei propri figli. Una paura che non va cavalcata».

Sindaci, primo riferimento sul territorio. Ecco perché tra gli interrogativi sorge spontaneo quello sul limite al secondo mandato: «Si tratta di un'anomalia tutta italiana — aggiunge il presidente Anci — quasi ovunque se vuoi fare il sindaco ti candidi e scelgono i cittadini. È assurdo che invece deputati e senatori possano farlo per tutta la vita, e anche senza consenso. I parlamentari impegnano spesso il proprio tempo dietro la porta di un capo partito, che sceglierà di metterli nei listini



**Il presidente Decaro**  
Non saremmo riusciti a sfruttare i fondi, si diceva e invece... Perché allora ci tagliano 13 miliardi?

bloccati, mentre noi siamo in mezzo alla gente (anche perché, se no, è la gente a venire a cercarci): sembra abbiano paura della "nostra" autorevolezza». Per questa regola, quello di Decaro potrebbe essere l'ultimo anno da primo cittadino, e quindi l'ultimo da presidente dell'Ance: «Non sarà semplice. Non volevo nemmeno fare il sindaco, ma poi è stata l'esperienza umana più bella mai vissuta, dove ho provato l'onore e la gioia di vivere le aspirazioni della mia comunità. E a volte di riuscire a soddisfarle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

